

**Il risultato della nostra giustificazione—
il pieno godimento di Dio in Cristo come nostra vita**

Lettura dalle Scritture: Rom. 5:1-11

- I. La giustificazione è l'atto di Dio nell'approvarci secondo il Suo standard della giustizia; la giustizia dei credenti non è una condizione che possedano in se stessi ma una persona alla quale si sono uniti, il Cristo vivente stesso:**
- A. Quando crediamo in Cristo riceviamo il perdono di Dio (Att. 10:43) e Dio può giustificarci (Rom. 3:24, 26) facendo di Cristo la nostra giustizia e rivestendoci di Cristo come nostra veste di giustizia (Isa. 61:10; Luc. 15:22; Ger. 23:6; Zac. 3:4).
 - B. La vita è lo scopo della salvezza di Dio; perciò la giustificazione è la “giustificazione di vita”; attraverso la giustificazione abbiamo raggiunto lo standard della giustizia di Dio e corrispondiamo ad esso così che ora Egli possa impartirci la Sua vita—Rom. 5:18.
- II. Il risultato della nostra giustificazione è il pieno godimento di Dio in Cristo come nostra vita—vv. 1-11:**
- A. Il risultato della nostra giustificazione è corporificato in sei cose meravigliose—l'amore (v. 5), la grazia (v. 2), la pace (v. 1), la speranza (v. 2), la vita (v. 10) e la gloria (v. 2)— per il nostro godimento; questi versetti rivelano inoltre il Dio Triuno—lo Spirito Santo (v. 5), Cristo (v. 6) e Dio (v. 11)—per il nostro godimento.
 - B. Attraverso la morte redentrice di Cristo Dio ha giustificato noi, peccatori, e ha riconciliato noi, Suoi nemici, con Se stesso (vv. 1, 10-11); inoltre, “l'amore di Dio è stato speso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato” (v. 5):
 - 1. Anche se possiamo essere afflitti, poveri e depressi, non possiamo negare la presenza dell'amore di Dio dentro di noi; per rimanere sulla linea della vita, la quale è Cristo stesso (Gio. 14:6a), dobbiamo conservarci nell'amore di Dio (Gid. 20-21) il quale è Dio stesso (1Gi. 4:8, 16).
 - 2. Dobbiamo ravvivare il nostro spirito d'amore datoci da Dio affinché abbiamo uno spirito d'amore fervente per superare la degradazione della chiesa di oggi; ravvivare il nostro spirito vuol dire sviluppare l'abitudine di esercitare continuamente il nostro spirito per rimanere in contatto con il Signore come Spirito nel nostro spirito—2Ti. 1:6-7; 4:22.
 - C. “Abbiamo [...] avuto, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo saldi” (Rom. 5:2); poiché siamo stati giustificati mediante la fede e stiamo saldi nella sfera della grazia, “abbiamo pace presso [gr. verso] Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (v. 1):
 - 1. Avere pace “verso” Dio vuol dire che il nostro viaggio per entrare in Dio mediante la nostra giustificazione per fede non è ancora terminato e stiamo ancora proseguendo dentro di Dio; secondo Luca 7 il Signore Gesù disse alla donna peccatrice che aveva “molto amato” perché le era stato perdonato molto (vv. 47-48) affinché fosse salvata, di “entrare in pace” (v. 50, lett.).
 - 2. Una volta entrati attraverso la porta della giustificazione dobbiamo camminare sulla via della pace (Rom. 3:17); quando fissiamo la nostra mente sullo spirito—prendendoci cura del nostro spirito, utilizzando il nostro spirito, prestando attenzione al nostro spirito, contattando Dio con il nostro spirito in comunione con lo Spirito Santo e camminando e vivendo nel nostro spirito—la nostra mente diventa pace e ci dà una sensazione interiore di riposo, liberazione, luminosità e conforto (8:6).
- III. Nella sfera della grazia abbiamo Dio come nostro vanto e esultazione per il nostro godimento e gioia; vantarci in Dio vuol dire anche vantarci “nelle afflizioni [o tribolazioni—gr.], sapendo che l'afflizione produce perseveranza, la perseveranza esperienza e l'esperienza speranza”—5:3-4, 11:**

- A. Tribolazione è in realtà l'incarnazione della grazia e la dolce visita della grazia; rigettare la tribolazione vuol dire rigettare la grazia la quale è Dio come nostra porzione per il nostro godimento; la grazia ci visita principalmente sotto forma di tribolazione mediante la quale Dio fa sì che tutte le cose (tutte le persone, tutte le questioni, tutte le situazioni, tutte le circostanze e tutti gli ambienti) cooperino al bene; così guadagniamo più di Cristo per averLo forgiato nel nostro essere affinché siamo trasformati metabolicamente e resi conformi all'immagine di Cristo e affinché siamo portati nella piena figliolanza—2Co. 12:7-9; Rom. 8:28-29.
- B. Tribolazione ha come risultato la perseveranza e la perseveranza produce l'esperienza [l'approvazione] che è un carattere testato e un valore confermato (Fil. 2:19-22); Paolo dice che egli e i suoi collaboratori sono stati "approvati da Dio da [esser loro] affidato l'evangelo" (1Te. 2:4); Dio ha continuamente verificato, esaminato e messo alla prova i loro cuori e perciò la loro predicazione del vangelo non proveniva da loro stessi per piacere agli uomini, ma proveniva da Dio per piacere a Lui:
1. In 1Pi. 1:7 [gr.] si dice che la prova della nostra fede è "molto più preziosa di quella dell'oro che perisce anche se vien provato col fuoco", il fuoco delle prove e sofferenze; quando l'oro che è crudo subisce l'ardore del fuoco purificante, acquisisce una qualità che è facilmente approvata da tutti—Mal. 3:3.
 2. Il Signore vuole che paghiamo un prezzo per guadagnarLo come fede d'oro attraverso le prove di fuoco affinché partecipiamo all'oro vero che è Cristo stesso come vita divina con la natura divina per l'edificazione del Suo Corpo; così possiamo diventare un candelabro d'oro puro per l'edificazione della Nuova Gerusalemme d'oro—Apo. 3:18; 1:20; 21:18, 23; 2Pi. 1:4.
 3. Alcuni santi che amano il Signore pensano di essere adatti a lavorare per il Signore perché hanno una certa quantità di vita e luce, ma sono crudi e manca loro la qualità di essere approvati, una qualità approvata che risulta dalla perseveranza sotto tribolazione e prova; questa qualità fa sì che le persone a cui ministriamo si sentano felici, contenti e a loro agio.
 4. Tutti dobbiamo pregare: "Signore, concedimi la qualità approvata"; allora il Signore susciterà delle circostanze che produrranno per noi la qualità approvata; sebbene siamo servi di Cristo, ci manca la qualità approvata; questo disturba Dio, danneggia noi e inoltre infastidisce i santi e la famiglia di Dio; con la nostra luce e il nostro dono aiutiamo i santi, ma con la nostra mancanza di qualità approvata li feriamo—Mat. 24:45-51.
- C. Insieme alla qualità approvata abbiamo anche la speranza (Rom. 5:4) e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio (v. 2):
1. Anche se stiamo saldi nella grazia e camminiamo nella pace, non siamo ancora pienamente nella gloria che è Dio stesso espresso; "la nostra leggera afflizione, che è solo per un momento, produce per noi uno smisurato, eccellente peso eterno di gloria"—2Co. 4:17.
 2. Il Dio di ogni grazia ci ha chiamati nella Sua eterna gloria in Cristo Gesù; qui e ora stiamo godendo di Cristo, che abita nel nostro spirito, come nostra speranza di gloria—1Pi. 5:10; 1Te. 2:12; Col. 1:27; Fil. 3:21.
 3. Il Signore sta portando noi, Suoi molti figli, nella gloria santificandoci ogni giorno (Ebr. 2:10-11), e ogni giorno veniamo trasformati da un grado di gloria ad un altro fissando i nostri cuori sul Signore per contemplare la gloria di Dio nel volto di Gesù Cristo (2Co. 3:16-18; 4:6b).
- D. Mentre godiamo di Cristo nelle nostre sofferenze, veniamo salvati nella Sua vita per adempiere lo scopo organico della salvezza dinamica di Dio che consiste nel produrre e edificare del Corpo organico di Cristo espresso nelle chiese locali dove godiamo della ricca grazia del Signore e dove il Dio della pace schiaccia Satana sotto i nostri piedi per la Sua espressione gloriosa e per la dimostrazione della Sua vittoria—Rom. 5:10; 12:5; 16:1, 4-5, 16, 20.